

**mostra** exhibition

# Andrea Pazienza

**Non sempre si muore**  
They Don't Always Die

a cura di curated by **Giulia Ferracci e** and **Oscar Glioti**

MA XXI

MA

**24 apr** Apr > **27 set** Sep 2026



Nel settantesimo anniversario della nascita, il MAXXI dedica ad Andrea Pazienza una grande mostra retrospettiva, rinnovando il suo impegno alla promozione degli artisti che hanno fatto la cultura del Novecento italiano e anticipato molte delle domande che l'arte del XXI secolo si pone oggi.

*Non sempre si muore*, il titolo della mostra, è tratto da un'intervista rilasciata dall'autore a Clive Griffiths nel 1988 e va inteso come un attestato di vitalità: Pazienza continua a vivere nei capolavori che non tramontano, nei fogli inediti che incessantemente riemergono, nello sguardo lucido con cui ha attraversato il suo tempo e immaginato il futuro che abitiamo ai nostri giorni.

Il percorso di mostra segue un ordine cronologico, restituendo la logica interna dell'opera di Pazienza. Dagli anni della formazione fino alle ultime opere, le tavole a fumetti si snodano in una sequenza di stanze che girano intorno a un multiforme nucleo centrale, animato da testi, illustrazioni e disegni pittorici, in cui viene presentato per la prima volta al grande pubblico il murale eseguito dal vivo durante la Fiera del Fumetto a Napoli nel 1987.

Il ritmo della mostra è dato dal rapporto tra parola e immagine, riconducendo la pagina disegnata ai suoi elementi fondanti. Bozzetti a matita, studi, improvvisazioni e performance sulle grandi superfici dialogano con appunti, poesie, lettere private e prose di ogni genere. Una vasta selezione di materiali d'archivio, tra cui fotografie, filmati e registrazioni audio, restituiscono il contesto comunitario e sovversivo in cui le opere di Pazienza sono state concepite.

Al centro dell'esposizione, centinaia di tavole a fumetti in cui i protagonisti compongono un campionario umano irripetibile. Personaggi dai nomi evocativi come Pentothal, Zanardi, Pertini e Pompeo, indissolubilmente legati alle congiunture che li hanno visti nascere, sono riusciti col tempo ad assumere significati universali, divenendo intramontabili dispositivi di realtà. È in questa corrispondenza tra cronaca e immaginario, nel perfetto connubio tra testo e rappresentazione, che si svela il segreto per cui Andrea Pazienza è ancora qui.

The MAXXI has organized this large retrospective to commemorate what would have been the seventieth birthday of Italian comics artist Andrea Pazienza to further its commitment to promoting artists who were crucial to Italian culture in the twentieth century and who foresaw many of the questions that twenty-first-century art poses today.

The title of the exhibition *They Don't Always Die* is taken from an interview with Pazienza by Clive Griffiths in 1988 and is proof of his enduring vitality. Pazienza lives on in his timeless masterpieces, in the new drawings that are constantly turning up and in how clearly he saw his own times and imagined the future we are now experiencing.

The exhibition is arranged in chronological order according to the internal logic of Pazienza's work. From his early artistic training to his final works, his comics unfold in a series of rooms around a central nucleus of texts, illustrations and pictorial drawings, including the live-drawn mural Pazienza did at the 1987 Naples Comics Fair, on display for the general public for the very first time.

The exhibition explores the relationship between words and images, focusing on the basic elements of the drawn page. Pencil sketches, studies, spontaneous drawings and live performance drawing on large surfaces dialogue with notes, poems, personal letters and all kinds of prose. A vast selection of archival materials, including photographs, video footage and audio recordings reflect the communal and subversive context in which Pazienza's works grew.

The exhibition showcases hundreds of comic-strip panels featuring an array of unique and extraordinary characters with eloquent names such as Pentothal, Zanardi, Pertini and Pompeo. All of them are inextricably linked to the circumstances that generated them and over time have become universal symbols, timeless reflections of reality. This relationship between history and imagination, this perfect marriage of text and graphic representation that lies the secret of why Andrea Pazienza is still with us today.



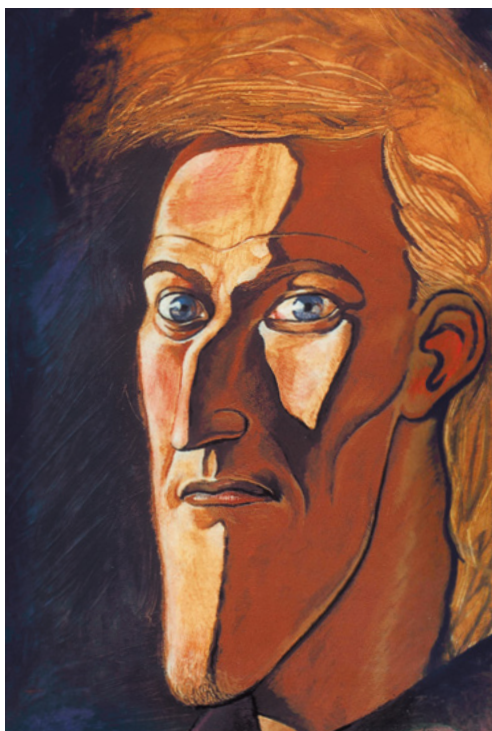
Disegno di copertina per Cover illustration for «Frigidaire» n. 60/61, 1985  
Courtesy: Collezione privata Private collection



Amore mio, da from «Frigidaire» n.12, 1981  
Courtesy: Collezione privata Private collection



Illustrazione per Illustration for Agenda verde, 1987  
Courtesy: Collezione privata Private collection



Zanardi, 1987  
Courtesy: Collezione Collection Francesco Bazzana

# CABARET Voltaire

IN QUEL TEMPO, PERTINI E IO SI ARITAVA AL 6 DELLA PIRELINCASSE, A ZURIGO, CI TADIANA FASCINOSISSIMA PUR SE CARISSIMA



OGNI MATTINA, LE URCA DEGLI STRILLONI, CHE VENDEVANO GIORNALI NELLA STRASSE SOTTOSIANTE, CI SVEGLIAVANO. QUEI BERCI CI TENEVANO INFORMATI SULLE SORTI DELLA GUERRA



BEI TEMPI QUELLI! PUR SE NELLA MISERIA PIU' NERA NON RINUNCIAMO A UNA LAUTA COLAZIONE DI MANDARINI.



DURANTE IL GIORNO PERTINI SCRIVEVA, E VERSO SERA PASSAVA DA CASA DI TRISTANO. LO AVREI RIVISTO AL Cabaret, nella Gole...



IO INVECE DIPINGEVO E SEGUIVO MACCHINOSE STORIE DI DONNE LONTANE, MI INVENTAVO PREDA DELLE INTUZIONI PIU' OVUIE, ALLE QUALI REGALAVO COPERTURE DADA, E VERSO SERA MENT'ANDANDO TUTTO SOLO AL CABARET...



...CI RITROVAVO PERTINI...

LO TROVAVO QUASI SEMPRE ALTERATO, DALL'OPPIO E/O DALL'IRA, CHE MUOVINGIA CONTRO QUALCUNO O QUALCOSA



O, IN PERFETTA SINCRONIA IMPEGNATO IN VIACI INTERVENTI GESTUALI... O "HAPPENING"...



O, PIU' FACILMENTE, ASSORTO E ISOLATO, INTENTO A REGARDARE UNO DEI SUOI FAMOSI CONTRO-MANIFESTI



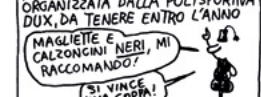
... SEMPRE PERO' IN FEROCO DISACCORDO CON ARAGONO E IL SUO PENSIERO. (ma non ricordo mai avuto modo di conoscerlo (via Orsagno, via il numero))



... ANNI RUGGENTI!!!!



A CUPRA MARITTIMA, INTANTO, GIRAVANO VOCI RIGUARDO A UNA MARCIA PODISTICA DALL'EMILIA A ROMA, ORGANIZZATA DALLA POLI/SPORTIVA DUX, DA TENERE ENTRO L'ANNO



non non si see in quel periodo!!



... Per tornare via attraverso l'Indonesia, l'India (l'INDIA), Persia e Turchia, Grecia e Italia! Ecco COSA NON SI FECE!



Quando tutti presso a pianare la morte di Boccioni a mi e Pertini venne quasi un sospetto di lontananza: non sapremo neanche chi era?



POI MORI' APOLLINARE. QUESTO LO CONOSCO!



NOI, CI SI STRAFACEVA...



Papino e novina da Milano

Domini e il fesso che fece il morto e gli altri... ha cose in mente e fa opere che il D...

MIA POI, RIMASTI SOLI PERDEMMO UN PO' DI CONTATTI CON TUTTA QUELLA GENTE...

FOUNDDAMO IL SOLISMO.



Andrea Pazienza  
Non sempre si muore

24.04 > 27.09.26

mobility partner

atac



**MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo**

Roma via Guido Reni, 4A | [maxxi.art](http://maxxi.art)

soci founding members



enel

